



Direttore: Padre Carlos Cabecinhas * **Proprietà:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) * **Pubblicazione Trimestrale** * Anno 9 * N.º 34 * 2012/08/13

Anno della Fede

Il Papa Benedetto XVI ha convocato la Chiesa a vivere l' "Anno della fede, che è iniziato l'11 ottobre 2012 e terminerà il 24 novembre 2013. Egli, che ha dedicato le sue prime Encicliche alle virtù teologali della carità e della speranza, ci chiama ora a riflettere sulle terza di queste virtù: la fede. Nella Lettere Apostolica "Porta Fidei", con cui ha annunciato questo anno speciale, il Papa afferma: "Riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere

sullo stesso atto con cui si crede, è un impegno che ogni credente deve fare proprio, soprattutto in questo *Anno*". (nº 9)

Questo Anno della Fede accompagna tutto il terzo anno del settennio di preparazione e celebrazione delle Apparizioni di Fatima. Il programma del Centenario non solo non ci allontana dal vivere l'Anno della Fede, ma può fortificare questa esperienza, poiché l'itinerario tematico del Centenario, elaborato a partire dal messaggio di Fatima, ci conduce al nucleo dell'esperienza della fede cristiana.

Nel vivere questo Anno della Fede siamo chiamati a lasciarci condurre da Maria a Dio, di modo che la nostra fede sia resa più cosciente e possiamo confessare, celebrare, vivere e pregare con maggior profondità. Maria è stata la donna credente per eccellenza, colei che venne proclamata felice per aver creduto (cfr. Lc 1,45). Allo stesso tempo, Lei è la Madre che sostiene la fede dei suoi figli, ragione per cui fin dai tempi antichi è invocata dal popolo cristiano con il titolo «Maria, sostegno della fede». Lei sarà, perciò, guida sicura nel vivere questo Anno della Fede.

*P. Carlos Cabecinhas,
Rettore*



24 novembre 2012

Centro Pastorale Paolo VI

3º anno della celebrazione del Centenario delle Apparizioni

Anno pastorale 2012-2013

Il Santuario di Fatima invita tutti coloro che sono interessati a partecipare alla sessione di presentazione del terzo anno pastorale della celebrazione del Centenario delle Apparizioni. È previsto il seguente programma:

14:30 – Apertura dell'espansione sul tema dell'anno nel Convivio di Sant'Agostino.
15:15 – Momento musicale.
15:30 – Parola iniziale del Rettore del Santuario di Fatima, P. Carlos Cabecinhas.
15:45 – Presentazione del tema dell'anno – "Non abbiate paura", di José Eduardo Borges de Pinho.
16:30 – Intervallo.
17:00 – Momento musicale.
17:15 – Presentazione dell'atteggiamento di fede dell'anno – "Fiducia", di Juan Ambrósio.
18:00 – Parola del Vescovo di Leiria-Fatima, Mons. Antonio Marto, seguita da un momento musicale.

L'Esposizione ha compiuto il decimo anniversario dall'apertura Fatima Luce e Pace

Il 5 agosto è stato l'anniversario dei dieci anni dall'inaugurazione dell'esposizione *Fatima Luce e Pace*, luogo in cui, in modo permanente, è esposta parte della raccolta del Museo del Santuario. Il percorso museologico, concepito da Maria Teresa Gomes Ferreira e la museografia, progettata da Cruz de Carvalho, intendevano collocare il visitatore al centro del messaggio di Fatima, ponendolo davanti all'interrogazione disposta come un percorso: "dalla guerra alla pace", "dalle tenebre alla luce". A seguito di questo inizio scenico e sensibile, che pone il visitatore nello scenario storico della Prima Grande Guerra, è presentato, attraverso un film, il messaggio che contestualizza la gratitudine dei pellegrini verso la Madre di Dio, che in questo luogo è venerata con l'invocazione di Nostra Signora del Rosario di Fatima.

Tra gli oggetti li esposti, della Collezione di Oreficeria, possono mettersi in rilievo la corona preziosa della Madonna di Fatima, dove è incastonata la pallottola che ha ferito il Beato Giovanni Paolo II, e vari oggetti liturgici, come ostensori, calici e pissidi. Appartiene alla Collezione di Scultura il pezzo più antico dell'esposizione, un Cristo indo-portoghese, datato XVII secolo. Della Collezione dei Tessili, sono esposti diversi paramenti associati ai pellegrinaggi dei Papi



al Santuario di Fatima, ma anche alcuni elementi del costume regionale o legati ai riti religiosi (abiti di battesimo, vestiti da sposa), la testimonianza d'identificazione sociale o professionale (vestiti accademici, uniformi militari, il manto di una regina, gli indumenti di un torero).

Un riflesso speciale della devozione dei pellegrini alla Madonna è costituito dalla collezione di gioielleria. Si tratta di "pezzi" di ornamento personale, la maggior parte in oro, che sarà probabilmente, nell'universo delle collezioni da museo di questa natura, l'insieme più significativo di questo tipo di raccolta, realtà che permette i più vari studi (artistico, etnografico, antropologico) così da percepire la relazione filiale dei pellegrini con la Vergine Maria. Si trovano lì molti altri oggetti, come i tradizionali "ex-voto" materializzati in fotografie, in "pezzi" di cera, in candele, in miniature di imbarcazioni ecc.

In questo luogo sono passati più di 681.240 visitatori, per una media mensile di 5.773. Dalla data della sua apertura, l'accoglienza ai visitatori è stata assicurata dalla Congregazione delle Suore Oblate di Maria Vergine di Fatima e dalla Casa di Maria.

Marco Daniel Duarte



Fatima ha accolto il VII Simposio del Clero



Il VII Simposio del Clero si è tenuto nel Santuario di Fatima in Portogallo agli inizi di settembre, riflettendo sul tema "Il Sacerdote, uomo di fede – dal Mistero al ministero". Hanno partecipato all'incontro 450 sacerdoti e la quasi totalità dei vescovi portoghesi. Il canonico Emanuel Silva, segretario della Commissione Episcopale delle Vocazioni e Ministeri, ente responsabile per l'organizzazione del simposio, rilasciando una dichiarazione alla Sala Stampa del Santuario di Fatima ricorda questa iniziativa della Chiesa Portoghese: "Il simposio è stato segnato da ciò che di meglio, ed esistenzialmente parlando, fa parte della fraternità sacramentale: il senso del Sacerdozio come Dono di Dio, la fede e la fedeltà intese come risposta riconoscente, la prospettiva della comune radice del Sacerdozio come fonte di comunione dei presbiteri e di tutta la Chiesa, il dialogo e la condivisione delle esperienze di vita come espressione della ricchezza e diversità dei frutti e doni dello Spirito, la percezione e l'esperienza della preghiera come fonte vivificante e quotidiana della fedeltà sacerdotale e come esercizio di lode".

L'attuale cappellano e direttore del Servizio di Pastorale Liturgica del Santuario di Fatima pone in evidenza la principale sfida che attualmente viene posta ai sacerdoti nell'esercizio del ministero: "La principale esortazione suscitata da questo simposio è stata quella della necessità di curare l'esperienza e l'atto di fede. Essenzialmente cristologica, dono e risposta, esperienza di fiducia, atteggiamento esistenziale globale, esperienza di liberazione e salvezza, fondamento e origine radicale di un progetto di vita, la Fede è il Mistero che la sacramentalità ministeriale dei Sacerdoti deve, per vocazione, servire e sviluppare.

Se la vita sacerdotale non si fonda nel Mistero della Fede, si scopre mancante di ciò che le è essenziale e che sta prima di tutto il resto. Una vita sacerdotale/ministeriale senza fede darebbe luogo ad una esperienza personale e ministeriale vuota e assurda".

Mons. Marcel Madila Basanguka,

Arcivescovo di Kananga, nella Repubblica Democratica del Congo, pellegrino a Fatima

Sono venuto a pregare per la pace nei paesi in Guerra

Mons. Marcel Madila Basanguka, Arcivescovo di Kananga, nella Repubblica Democratica del Congo, RDC, è stato a Fatima in Portogallo, dal 25 al 30 settembre. Di ritorno in Congo, il Vescovo, via internet, ha parlato alla redazione del "Fatima Luce e Pace" sull'esperienza del pellegrinaggio alla Cova di Iria, luogo dove ha affidato alla Madonna di Fatima i problemi, le preoccupazioni, i sogni e le sfide del suo paese.

Perché ha deciso di venire in pellegrinaggio al Santuario di Fatima?

Mons. Marcel Madila Basanguka – Questo è stato il mio secondo pellegrinaggio a Fatima. Sono venuto per la prima volta nel 2006, per visitare degli amici e conoscere il Santuario del quale avevo già sentito parlare molto, fin dal tempo del Seminario Minore. Poiché in quel tempo leggevamo dei fumetti sulla vita dei santi e ci parlavano anche delle apparizioni della Madonna in certi luoghi. Veramente io conoscevo già Lourdes, Banneaux e Beauraing, per esempio. Pertanto la prima volta che sono venuto a Fatima è stato per curiosità. Volevo vedere...

E questa volta? Già aveva visto...

Questa volta sono venuto o ritornato a Fatima, in privato come pellegrino. Da alcuni mesi desideravo fare questa visita, e per questo mi sono deciso a venire dalla Madonna per pregare e affidarle il mio paese, che da una decina di anni attraversa una crisi politica e conosce ripetutamente tempi di guerra. Sono venuto pertanto a chiedere la pace per il mio paese e per tutti i paesi in guerra, specialmente i paesi dell'Africa. Nella mia diocesi c'è una Congregazione di Suore, chiamata "Congregazione delle suore del Cuore Immacolato di Maria di Kananga", che ha come carisma lo sviluppo integrale dell'essere umano. Sono venuto a Fatima anche con l'intento di conoscere meglio il mistero di Fatima in quanto mistero del Cuore Immacolato di Maria.



Nel Congo è presente la devozione alla Madonna di Fatima?

Sì, certamente. In Congo c'è una grande devozione alla Madonna di Fatima e al rosario; alcune parrocchie hanno come patrona la Madonna di Fatima. Ma devo confessare che non si conosce bene la storia delle apparizioni di Fatima... Una storia straordinaria e sorprendente.

Ha portato dunque con sé questa intenzione speciale per la fine della guerra?

Sono venuto a pregare per la pace nella Repubblica Democratica del Congo e nella mia diocesi, dove nel febbraio scorso, nel giorno della vita consacrata il 2 febbraio 2012, una religiosa della Congregazione delle

Suore della Carità di Gesù e Maria è stata assassinata nell'ufficio dove lavorava, in una scuola. L'assassino non è ancora stato processato...

Quali sono le principali sfide e speranze della Chiesa della Repubblica Democratica del Congo?

La Chiesa in Congo ha varie sfide da affrontare, specificatamente la formazione degli agenti pastorali, dei futuri sacerdoti, dei religiosi e religiose; ma anche la sfida dello sviluppo, della collaborazione con lo Stato nella promozione dello stato di diritto, delle libertà individuali e collettive, della democrazia; la sfida del radicamento del vangelo nella cultura o della inculturazione, ecc. Le speranze sono poste nel grande numero di vocazioni sacerdotali e religiose, nell'impegno dei laici nella pastorale, soprattutto dei giovani e delle donne... Vi invito a visitare il nostro sito: www.archi-kananga.org

In questi giorni a Fatima, è stato toccato da qualche momento o celebrazione, spazio o gesto, in particolare?

Fin dalla mia prima visita sento come una grazia speciale nel venire a Fatima: la sobrietà delle cose, la semplicità, il raccoglimento, la discrezione... Sono stato toccato dall'accoglienza calorosa delle persone, dalla generosità...

(Intervista condotta da Leopoldina Simões)

“Mision Madrid” inizia con un pellegrinaggio a Fatima



Circa 1000 pellegrini dell'Arcivescovo di Madrid accompagnati da S.E. il Card. Arcivescovo Antonio Maria Rouco Varela, da due Vescovi Ausiliari e da cinquanta sacerdoti, sono venuti alla Cova di Iria alla fine di settembre per un pellegrinaggio di tre giorni con una speciale intenzione: "affidare a Maria i lavori e il futuro della Mision Madrid".

In dichiarazione alla Sala Stampa del Santuari di Fatima, il Sacerdote Joa-

quim Martin Abad, Vicario Episcopale per la Vita Consacrata dell'Arcivescovo di Madrid, ha sottolineato i motivi della scelta di Fatima per iniziare la Missione-Madrid: "Abbiamo scelto Fatima per lo spirito di conversione, per l'evangelizzazione, per convertire".

E ancora secondo l'organizzazione, "ci siamo messi in cammino in atteggiamento di conversione e di penitenza. Cercando la protezione della Vergine Maria, che custodiva e meditava nel

Suo Cuore tutto ciò che si riferiva a Suo Figlio Gesù".

Nella presentazione della "Mision-Madrid" al gruppo di pellegrini, nel Centro Pastorale Paolo VI, nel Santuario di Fatima, l'Arcivescovo di Madrid ha dichiarato: "il Signore ci ha illuminati per andare dalla Vergine di Almudena alla Vergine di Fatima e dalla Vergine di Fatima alla Vergine di Almudena, per ricordare che non c'è possibilità di essere missionario ne per la Chiesa ne per i cristiani, se non sono profondamente convertiti. Quelli che non sono convertiti a Cristo non possono essere servitori né testimoni di Cristo. È impossibile!".

Il progetto Missione-Madrid è una iniziativa di carattere pastorale che durerà due anni. Ha come tema "Servitori e Testimoni della Verità" e desidera essere una risposta all'invito del Santo Padre per una Nuova Evangelizzazione.

È iniziata ufficialmente appena dopo il ritorno del gruppo dei pellegrini in Spagna, nel pomeriggio del 30 settembre con la celebrazione eucaristica presieduta da S. E. il Card. Antonio Maria Ruoco Varela, nella spianata della Cattedrale di Almudena.

Leopoldina Simões

La Parrocchia polacca di Węgorzewo costruisce una nuova chiesa

Padre Alojzy Gorol SDS, parroco da quattro anni della parrocchia della Madonna di Fatima a Węgorzewo, una piccola città situata nella regione della Masuria, vicino alla regione russa di Caliningrado, in un messaggio via internet ci ha fatto pervenire una bella notizia.

Egli ha scritto: "Con molta gioia ho il piacere di informarvi che il 13 giugno di quest'anno è cominciata la costruzione di una nuova chiesa. Durante quest'anno intendiamo costruire le fondamenta dell'edificio".

Il sacerdote così ci informa: "Per motivi tecnici sono stati necessari lavori preparatori molto speciali, in particolare la sostituzione della terra", ma "anche così siamo molto contenti perché questa fase del lavoro è già a metà strada".

Sottolinea ancora Padre Alojzy Gorol: "Nel frattempo crediamo che, nonostante la crisi economica, non mancherà la generosità delle persone".

Questa parrocchia polacca cerca di sviluppare la pratica delle preghiere

penitenziali ed, attualmente, comunica il parroco: "Stiamo per introdurre la devozione dei Primi Sabati".

La pagina ufficiale della parrocchia di Fatima in internet è: www.wegorzewo.mazury.pl.



A Karaganda, nel Kazakistan

Una cattedrale dedicata alla Madonna di Fatima

Il Cardinale Angelo Sodano, inviato del Papa per la cerimonia di consacrazione della cattedrale della Madonna di Fatima, il 9 settembre, si è augurato che questa nuova cattedrale di Karaganda, nel Kazakistan, sia il “centro della vita spirituale” di tutta la regione ed un “faro di luce” per le generazioni future. “Questo è un tempo di grazia per la diocesi di Karaganda e per tutto il Kazakistan”, ha sottolineato il Card. Angelo Sodano. In questo giorno speciale per i cattolici, il Cardinal Sodano ha ricordato la stima che il Papa nutre nei confronti dei fedeli delle terre dell’Asia Centrale.

La maggioranza della popolazione dell’antica repubblica sovietica del Kazakistan è musulmana e i cattolici non arrivano all’1%.

Alla celebrazione hanno partecipato, oltre alle autorità locali, rappresentanti del governo, del corpo diplomatico e capi religiosi ortodossi e musulmani.

Al termine, davanti ai fedeli, il Vescovo di Karaganda ha ringraziato tutti per la loro presenza e per l’aiuto concesso dal Santuario dal Fatima in Portogallo e dal Vescovo di Leiria-Fatima, Mons. Antonio Marto. Ha ringraziato anche per la presenza della giornalista di Radio Renascença.

Aura Miguel
Giornalista di Radio Renascença



Il Vescovo di Coimbra pellegrino al Santuario di Fatima a Zakopane

Lo scorso 14 ottobre, al Santuario della Madonna di Fatima a Zakopane in Polonia, Mons. Virgilio do Nascimento Antunes, Vescovo della diocesi portoghese di Coimbra, ha presieduto le celebrazioni in onore della Madonna di Fatima.

Questo Santuario fondato da Padre Drozdek e collegato alla Congregazione dei Padri Pallottini, vuole essere un luogo di devozione alla Madre di Dio e di diffusione del Messaggio di Fatima in terra polacca.

Dell’intenso programma celebrativo, già iniziato il giorno 13, Mons. Virgilio do Nascimento Antunes ha presieduto domenica 14, giorno principale delle commemorazioni, la celebrazione dell’eucaristia e la processione.

Davanti ad un’assemblea di molte centinaia di persone, tanto da rendere piccolo lo spazio della chiesa del Santuario, il Vescovo di Coimbra nell’omelia della messa, si è riferito al legame che esiste tra portoghesi e polacchi, nella professione della stessa fede cattolica, nella devozione alla Santa Madre di Dio, così come nell’amore al Papa polacco, il Beato Giovanni Paolo II. Il Vescovo ha detto che il messaggio della Madonna di Fatima, di penitenza e preghiera, è a servizio dell’opera di Dio, a servizio della fede, che consiste nel credere in Colui che il Padre ha inviato, Gesù Cristo, il Salvatore del mondo. Egli ha affermato l’attualità del messaggio della Signora più brillante del Sole, dicendo: “Mentre c’è un’umanità lontana dalla fede cristiana, arrogante nella sua incredulità e nel suo ateismo, trova tutto il suo senso particolare la profezia di Fatima, che ha parlato degli errori diffusi nel mondo e delle sofferenze che essi provocano”. Mons. Virgilio ha anche aggiunto che i pastorelli, i beati Francesco e Giacinta, sono “due lampade che Dio ha acceso”, come esempi di fedeltà e di accoglienza della volontà di Dio, sempre disponibili ad accettare l’invito ad offrirsi a Dio; “Hanno conservato la gioia e la fiducia della fede fino alle estreme conseguenze, sempre nella fedeltà a Dio a favore della salvezza degli uomini”.

Nel pomeriggio, centinaia di persone si sono riunite per la processione. Tra i molti pellegrini venuti da diverse parti della Polonia, c’erano anche gli abitanti del villaggio con i loro abiti tradizionali e con i loro cavalli. Tutti per manifestare la loro fede in Dio, il loro amore al Santo Padre e la loro devozione e venerazione alla Santa Madre di Dio, invocata, anche in quel luogo come alla Cova da Iria, Nostra Signora di Fatima.

P. Pedro dos Santos

Fatima nel mondo

Nel mondo ci sono quattordici diocesi dedicate alla Madonna di Fatima: in Portogallo, Angola, Mozambico, Brasile, Argentina, Guatemala, India, Canada.

La prima cattedrale della Madonna di Fatima nel vecchio territorio dell’Unione Sovietica è quella recentemente consacrata, di Karaganda, sulla cui facciata è stata collocata una statua del Cuore Immacolato di Maria offerta dall’Apostolato Mondiale di Fatima.

La prima cattedrale dedicata alla Madonna di Fatima si trova a Nampula in Mozambico. È stata eretta il 4 agosto 1940, la posa della prima pietra dell’edificio è avvenuta il 15 agosto 1945 e la sua dedicazione il 23 agosto 1956.

Il 7 luglio 1993, con l’autorizzazione del Vaticano, que-

sta cattedrale dedicata alla Madonna di Fatima a Nampula, ha ricevuto il titolo di “Nostra Signora di Fatima, Madre della Pace”.

Un’altra Cattedrale dedicata alla Madonna di Fatima in Asia, è quella Warangal in India.

*Servizio Studi
e Diffusione del Santuario
di Fatima*



Nampula

La scuola superiore di Goa ha celebrato i 95 anni delle apparizioni



Il 13 ottobre nel giorno del 95° anniversario dell'ultima apparizione della Madonna in Fatima, circa 500 alunni della Scuola Superiore Don Bosco hanno fatto "un'ora di adorazione dei Bambini e Giovani dell'Eucarestia di Tutto il Mondo" davanti al Santissimo Sacramento.

L'intenzione è stata quella di consolare il Cuore Eucaristico di Gesù e pregare per la pace, per la vita, per i religiosi e le religiose e per tutte le famiglie del mondo. Si è pregato anche per il buon esito dell'iniziativa 'Nuova Evangelizzazione per la trasmissione della Fede Cristiana' e per l'Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi nell'ottobre 2012. La Liturgia, approvata dalla Chiesa, è stata preparata dall'Apostolato Mondiale di Fatima.

Sua Santità il Papa Benedetto XVI, concedendo la sua benedizione apostolica, prega e augura ogni bene per tutti coloro che partecipano a questa Ora di Adorazione. Il Santo Padre porta nel cuore questi suoi figli e figlie devoti e prega affinché, per intercessione di Nostra Signora di Fatima, si mantengano sempre

uniti a Gesù e alla Sua Santa Chiesa.

Il Professore Harrigan Mendes ha incoronato la statua della Madonna di Fatima e al termine ha proferito queste parole: "Cara Madre, noi bambini e giovani del mondo vogliamo aiutarti a riportare il mondo a Dio. Pertanto, oggi ti incoroniamo, tu che sei presente in questa meravigliosa statua come un segno davanti a tutta questa assemblea. Madre Maria, noi siamo i bambini e giovani del mondo che rispondiamo alla tua chiamata. Cuore Immacolato di Maria, Regina delle famiglie, prega per noi!"

Il Rettore padre Savio Gomes ha esposto in seguito il Santissimo Sacramento.

A tutti è stato chiesto ardentemente di seguire l'esempio del Beato Francesco, di consolare cioè frequentemente 'Gesù Nascosto' nel Santissimo Sacramento, per essere felici e godere la pace, vincendo i mali del nostro tempo attraverso il potere dello Spirito Santo!

Riceveremo così la 'consolazione dell'incomparabile vittoria su questi mali per mezzo delle sue preziose preghiere!"

Successivamente sono state collocate le necessità di tutti ai piedi di Nostro Signore Eucaristico, in 'Santo Silenzio' ... per coloro che volessero esprimere qualcosa che avevano nel cuore. E ancora, la Consacrazione e le preghiere finali. Al termine, la Benedizione del Santissimo e le preghiere di lode.

Il coro è stato diretto dalla professoressa Michelle Noronha. Le immagini in power point sono state preparate con cura e trasmesse dalla professoressa Hazel Carvalho. I bambini sono stati orientati nella preghiera dalla professoressa Sonia Figueiredo.

Il Vicario Generale della zona nord di Goa e parroco di Al-dona, don Amandio Valadares, ha esortato i bambini a visitare frequentemente Gesù nel Santissimo Sacramento seguendo l'esempio di Don Bosco

Celcio Dias

Apostolato Mondiale di Fatima/ Goa/India

L'Apostolato Mondiale di Fatima si riunisce in congresso a Raniganj

Il V Congresso Annuale dell'Apostolato Mondiale di Fatima (AMF) nella Diocesi di Raniganj, in India, si è svolto il 13 ottobre, con esito positivo.

Hanno partecipato al programma più di 1800 membri provenienti da 23 parrocchie, 40 sacerdoti, 40 religiose, insieme a Mons. Alphonsus F. DSouza SJ, della Diocesi di Raniganj, nel Bengala Occidentale in India. L'incontro ha incluso la recita del Rosario, la processione, la S. Messa, il pranzo conviviale e i programmi culturali.

Le rappresentazioni sui misteri del Rosario erano molto belle, oltre le aspettative. La giornata è trascorsa ricolma di benedizioni offerte dalla Madonna di Fatima.

Padre M. V. Sunny, Direttore Spirituale dell'AMF della Diocesi di Raniganj e Segretario del Vescovo



Processione delle candele in India

La celebrazione liturgica è cominciata con la Santa Messa alle ore 17,30, davanti al Palazzo Episcopale, presieduta dall'Arcivescovo Emerito Mons. Raul Gonsalves, accompagnato da vari sacerdoti.

Il Patriarca di Goa e Damão, l'Arcivescovo Filipe Neri Ferrão, era a Roma come uno dei Delegati della Conferenza Episcopale (dell'India) al Sinodo Mondiale dei Vescovi.

In seguito, si è svolta la tradizionale solenne processione delle candele con la Statua della Madonna di Fatima. Le case lungo il percorso della processione erano tutte illuminate ed addobbate per questa occasione. La processione, con canti e preghiera del Rosario, si è diretta verso la Chiesa dell'Immacolata Concezione a Panaji, dove la celebrazione si è conclusa con la Solenne Benedizione del Santissimo e la Sua adorazione. Queste celebrazioni hanno avuto inizio durante l'occupazione portoghese, per commemorare le apparizioni della Madonna di Fatima, in Portogallo, nel 1917. La devozione si è molto diffusa e molte persone hanno partecipato alle celebrazioni nelle loro varie chiese e cappelle.



Anthony R. V. Viegas

Apostolato Mondiale di Fatima / GOA/ India

Emittente Cattolica Portoghese viene in pellegrinaggio a Fatima

All'apertura del pellegrinaggio anniversario di ottobre, il pomeriggio del giorno 12, alla Cappellina delle Apparizioni, i rappresentanti dell'Emittente Cattolica Portoghese – Radio Renascença – hanno rinnovato la consacrazione della Radio alla Madonna di Fatima: “Signora, siamo qui di nuovo ai Tuoi piedi; fin dalla prima ora abbiamo affidato a Te la nostra Missione, nelle Tue mani mettiamo i nostri propositi, al Tuo Cuore consacriamo Radio Renascença”.

Il Canonico João Aguiar, presidente del Consiglio di Amministrazione di Radio Renascença, ha così pregato: “Aiutateci a consacrare il nostro lavoro, il nostro lottare e il nostro gioire; aiutaci a servire tutti i giorni la Parola che è Speranza”.

Ricordiamo che nel corso di questo anno 2012, il 75° dalla fondazione dell'Emittente Cattolica Portoghese, Radio Renascença ha realizzato diverse iniziative

di carattere religioso, sociale e culturale in tutto il Portogallo.

Nella messa del giorno 13, a nome della Radio, un'operatrice ha pregato così: “Per Radio Renascença che celebra i suoi 75 anni e per tutti coloro che – collaboratori, amici ed ascoltatori –, l'hanno aiutata a crescere e a compiere la sua Missione, affinché essa sia sempre testimonianza credibile della visione cristiana della Vita, preghiamo il Signore”.

Da molti anni Radio Renascença ha degli studi a Fatima, nella Casa per Ritiri della Madonna del Carmine, in Santuario, e trasmette da lunedì a venerdì la recita del rosario, alle ore 18.30, dalla Cappellina delle Apparizioni.

Trasmette anche le principali celebrazioni dei pellegrinaggi anniversari e del Pellegrinaggio dei Bambini ed in altre date.

Leopoldina Simões



Una televisione del Brasile consacrata alla Madonna di Fatima

Il 13 luglio 1993 il progetto della “TV Cattolica del Brasile”, è stato consacrato alla Madonna del Rosario di Fatima, nella Cappellina delle Apparizioni, alla Cova di Iria.

“Il Brasile, tanto cattolico e devoto alla Madonna ha ottenuto la concessione di un canale televisivo. I suoi proprietari l'hanno messo al servizio del Regno di Vostro Figlio ed è stato fondato l'INBRAC (Istituto Brasiliano della Comunicazione Cristiana), approvato dalla maggioranza dell'Episcopato Nazionale”, ha riferito il testo della consacrazione, letto dall'allora Vescovo Metropolitano di Botucatu, Mons. Antonio Maria Mucciolo, recentemente scomparso.

Nell'atto di consacrazione prima dell'Eucaristia e dopo il ritorno della statua della Madonna alla Cappellina delle Apparizioni sono state implorate alla Madonna di Fatima “numerosi benedizioni” per l'emittente, perché questo diventasse “veicolo di evangelizzazione”: “Oh Madonna di Fatima rimani con noi nel cammino, e fai che il Brasile sia ricostituito nei suoi valori etici, morali e spirituali”.

Due giorni prima di questa data Mons. Antonio Maria Mucciolo era stato ricevuto dal Santo Padre, a cui aveva presentato questo progetto, che attualmente si chiama “Rete Vita della Televisione”.

L. S.

Le notizie di questo bollettino possono essere pubblicate liberamente. Devono essere identificati la fonte e se è il caso l'autore.

Fátima – Luce e Pace

Direttore: Padre Carlos Cabecinhas
Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima
Contribuente n.º 500 746 699
Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) * Telf.: +351.249.539.600 * Fax: +351.249.539.668 * E.mail: ccs@fatima.pt – www.fatima.pt
Stampa: Gráfica Almondina – Torres Novas
Deposito Legale: 210 650/04
ISSN: 1647-2438
 Isento di registro na E.R.C. ao abrigo do decreto regulamentar 8/99 de 09 de Junho – alínea a) do nº 1 do Artigo 12º.

FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Invi la sua richiesta di sottoscrizione a: assinaturas@fatima.pt

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco , Spagnolo , Francese , Inglese , Italiano , Polacco , Portoghese

Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5

BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Apartado 31, 2496 908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso “Fatima Luce e Pace”!

Stettino ha celebrato 25 anni dell'incoronazione della statua della Madonna

Il vescovo di Leiria-Fatima Mons. Antonio Marto si è recato all'inizio di settembre a Stettino, in Polonia, per presiedere le celebrazioni dei 25 anni dell'incoronazione della statua della Madonna di Fatima nella stessa diocesi.

Mons. Antonio Marto rientrando in Portogallo si è dimostrato colpito dalla

tobre", secondo le parole da lui stesso pronunciate.

Il giorno 8 settembre, in Stettino, Mons. Antonio Marto ha presieduto la festa della Natività della Madonna e nello stesso giorno ha parlato ai fedeli dell'amore che la Chiesa ha per sua Madre. Ha detto loro che la Chiesa ce-

ri del XX secolo, ai vescovi e al Papa, e la grande causa della pace tra i popoli".

Secondo Mons. Marto "l'ombra luminosa di Fatima copre tutto il XX secolo, il secolo più crudele e sanguinario della storia", in cui Maria sorge come "una visione di pace e una luce di speranza".



devozione del popolo polacco alla Madonna di Fatima e ai Beati Pastorelli.

Mons. Marto è stato il presidente delle commemorazioni dei 25 anni dell'incoronazione della statua di Nostra Signora di Fatima, avvenuta per le mani del Papa Giovanni Paolo II a Stettino. Ha visitato la parrocchia dei Pastorelli di Fatima ed è stato anche nella parrocchia di S. Giovanni Battista che "celebra ugualmente le apparizioni di Fatima con fervore e devozione, specialmente nei mesi da maggio ad ot-

lebra con amore la solennità della Natività della Madonna, Madre di Gesù e Madre degli uomini.

A proposito del Messaggio di Fatima Mons. Marto ha evidenziato che il suo contenuto "non si limita ad un cammino di fede personale dei piccoli veggenti o ad una circostanza particolare", ma raggiunge un orizzonte mondiale: "le due guerre mondiali, le sofferenze dell'umanità, la menzione specifica di nazioni come la Russia, le sofferenze della Chiesa con il riferimento ai marti-

"La diffusione del Messaggio ha molto contribuito affinché crescesse nella Chiesa e nel mondo l'amore alla pace e il rigetto della guerra", ha riferito il vescovo, aggiungendo: "Le apparizioni della Madonna in Fatima sono un segno di Dio per la nostra generazione, una parola profetica per il nostro tempo, un intervento divino nella storia attraverso il volto materno di Maria, una luce sulla storia del mondo".

Leopoldina Simões



Un Arcivescovo dell'India in pellegrinaggio a Fatima

Mons. John Barwa, SVD, arcivescovo di Cuttack-Bhubaneswar, Orissa, in India, ha visitato il Portogallo su invito della fondazione Aiuto alla Chiesa che Soffre (AIS). Il 13 ottobre Mons. John Barwa ha partecipato in Fatima alle celebrazioni del pellegrinaggio internazionale anniversario di ottobre.

Il giorno seguente ha concelebrato la Santa Messa domenicale con il Rettore di Fatima, p. Carlos Cabecinhas e, nel pomeriggio, nell'auditorium del Seminario del Verbo Divino ha presentato la conferenza "Cristiani perseguitati in India".